

UN ANGOLO D'ITALIA



ASOLO



Il Castello della Regina

Percorrendo la strada statale “Schiavonesca-Marosticana” da Montebelluna verso Bassano del Grappa, prima di giungere a Casella, sul lato destro comincia il susseguirsi dei dolci colli asolani sui cui crinali sorgono imponenti costruzioni tra cui Villa Rinaldi Barbini, una delle più grandiose della provincia: d’Asolo si vede solamente la Rocca che svetta superba in cima al Monte Ricco a “guardia dell’abitato” e dove probabilmente nell’antichità si svolgevano riti pagani. Descrivere Asolo è un’impresa piuttosto ardua perché sarebbe come voler descrivere un’emozione: devi viverla in prima persona.

Chiamata anche “città dei cento orizzonti”, Asolo sorge ai piedi delle Prealpi venete, affacciata sul dolce paesaggio della Marca Trevigiana ad un’altitudine di 190 mt e conserva tuttora intatto il suo fascino medievale.

UN ANGOLO D'ITALIA

Per meglio entrare nell'atmosfera d'Asolo è consigliabile lasciare l'auto al parcheggio che si trova a



Villa asolana ai piedi della Rocca

qualche centinaio di metri dal centro e proseguire a piedi tra i numerosi edifici dalle eleganti facciate gotiche e rinascimentali. E' bello "tuffarsi" con l'immaginazione alla Corte di Caterina Cornaro che in cambio della Signoria d'Asolo rinunciò all'Isola di Cipro di cui ne era la regina; è bello pensare di essere un personaggio della sua ricca corte che accolse poeti ed artisti fra cui Pietro Bembo che ivi ambientò i suoi dialoghi platonici sull'amore intitolati "Asolani". Anche in tempi più recenti Asolo ha profuso il suo fascino ad importanti personaggi quali Robert Browning che dedicò la sua ultima raccolta di liriche "Asolando"; l'attrice

Eleonora Duse che, innamoratasi del luogo, ebbe brevi ma numerosi soggiorni e scelse di esservi sepolta; la scrittrice britannica Freya Stark, autrice di numerosi resoconti di viaggio, di cui ci rimane la bella casa in cui passò gli ultimi anni della sua lunghissima vita.



Sosta all'osteria

UN ANGOLO D'ITALIA

Questa è Asolo, con le sue viuzze affiancate da portici, palazzi e case affrescate; quando si giunge ad Asolo si ha sempre l'impressione di doverci



I portici di Asolo

entrare in punta dei piedi per non far svanire quello che sembra un sogno ma è realtà. E' bello soffermarsi nei raffinati negozi di gioielli antichi, prendere un aperitivo sulla piazza centrale o più semplicemente affacciarsi dal giardino del Castello da cui, nelle

giornate limpide, si riesce a vedere il mare.

Asolo, insomma, è un continuo crescente di sensazioni ed emozioni che almeno una volta nella vita vale la pena di provare!



Anna Pia Bottacin